

IL PROGETTO EDUCATIVO DEL NIDO

Il progetto educativo del Nido è lo strumento che consente di rendere trasparenti e leggibili i valori, le finalità e le caratteristiche della nostra offerta formativa .

E' il frutto del gruppo educativo del nido che ha il compito di predisporre e organizzare gli strumenti, gli ambienti, i percorsi educativi per i bambini e il coinvolgimento delle famiglie.

Il punto di partenza per definire il Progetto educativo è il benessere del **bambino e della bambina** che entra in un ambiente sereno che deve integrare l'attività della famiglia nella crescita armonica e integrale della persona.

Il bambino è il protagonista nelle relazioni con gli altri, nelle attività, con le sue esigenze affettive e cognitive, i suoi bisogni e i suoi interessi; l'ambiente che lo accoglie deve essere rassicurante e sereno per permettergli di esprimersi, di manifestare le sue gioie o le sue angosce.



STORIA

Il nido San Giovanni Battista nasce a Vighizzolo nell' aprile 2000, si situa nello stabile di nuova costruzione della Scuola dell'Infanzia e opera seguendo le normative nazionali (L 1044/71 e LR 891/77), accogliendo i bambini da 1 a 3 anni.

Il nido nasce come servizio sociale che ha lo scopo di rispondere alle esigenze della famiglia di conciliare il lavoro con la gestione dei figli, ma è diventato luogo di crescita psico-fisica del minore e luogo di relazioni e di socializzazione, luogo che integra l'azione educativa della famiglia.



IL PERSONALE

Le educatrici **Elena ed Elisa**

accolgono i bambini alternandosi con questi turni:

◆ 7.30 – 14.00

◆ 8.00 – 14.30

★ **Matilde** aiuta dalle 9.30 alle 10.30.

- L'educatrice **Cinzia** è al nido dalle 14.30, fa la merenda e il prolungato.
- Un'ausiliaria nell'arco della giornata è sempre presente.



ELEMENTI PEDAGOGICI DELLA VITA AL NIDO

L'INSERIMENTO: l'inserimento al nido rappresenta un momento molto importante e delicato sia per il bambino che per i genitori.

Fondamentale è il rapporto affettivo e comunicativo fatto di sguardi, contatto fisico, rassicurazione e la gradualità.

Durante i primi giorni è richiesta la presenza dei un genitore e poi progressivamente si allontana.

L'ACCOGLIENZA: la separazione dalle figure di riferimento per i bambini è il momento che introduce la giornata; nel passaggio dai genitori alle educatrici, oltre allo scambio di informazioni, si favoriscono separazioni non troppo frettolose, ma neppure rituali troppo lunghi.

LE ROUTINES: la giornata al nido è scandita da rituali e momenti che si ripetono in maniera sequenziale e che garantiscono sicurezza al piccolo e aiutano progressivamente a capire cosa succederà nell'arco della giornata. L'entrata, la merenda al mattino, il cambio, il pranzo, il sonno e l'uscita sono i rituali che consentono l'instaurarsi di una relazione di fiducia e di rassicurazione con il bambino.

LE ATTIVITA': nel nido si individuano

- attività programmate intese come percorsi con materiali giochi idonei a incoraggiare e promuovere la naturale curiosità e spontaneità dei bambini, valorizzando "il piacere del fare". Le attività strutturate, proposte sempre come gioco, favoriscono i primi percorsi cognitivi.
- Momenti di gioco libero: è l'attività privilegiata che impegna e coinvolge i bambini nell'esplorazione, nella scoperta e nella conoscenza di ambienti, di materiali e di giochi in maniera autonoma e sperimentando le proprie capacità.

LE ESPERIENZE RELAZIONALI E SOCIALI: il nido è un luogo dove il bambino fa le prime esperienze di relazioni senza i genitori; le educatrici pongono attenzione e favoriscono le relazioni all'interno del gruppo che si sviluppano sia con i coetanei che con gli adulti.

GLI SPAZI E GLI AMBIENTI

Il nido rappresenta un luogo di crescita per il bambino e per questo l'ambiente è:

- ✚ Accogliente, rassicurante e sicuro sia per i bambini che per i genitori;
- ✚ Strutturato in modo che ogni spazio sia riconoscibile nella sua funzione, e che gli arredi e i giochi favoriscano l'autonomia.

La cura degli ambienti è intesa come cura delle relazioni. Curare gli arredi, gli oggetti, i luoghi di attività è un atto educativo che genera benessere, senso di sicurezza, appartenenza e piacere dell'abitare.

L'ambiente nido è strutturato in:

Spazio dell'accoglienza: è l'atrio in cui ci sono gli armadietti, personalizzati con foto del bambino, per riporre gli oggetti e gli indumenti personali e dove il genitore prepara il bambino al passaggio all'educatrice.

Spazio del gruppo: è il salone il luogo dove vivere l'esperienza relazionale con la propria educatrice e con gli altri bambini. Il salone è suddiviso in angoli differenziati per offrire opportunità di gioco per tutti: angolo morbido, angolo della lettura, angolo della cucina, la tana.

Spazio per le attività: è lo spazio rappresentato dalle sezioni in cui l'educatrice con il proprio gruppo di bambini si ritrova per fare merenda, coinvolgere affettivamente i bambini con canzoncine mimate, ma anche per proporre attività di manipolazione di pittura, di gioco simbolico.

Spazio del cambio: è il luogo dedicato alla cura e all'igiene del bambino. Strutturato con due fasciatoi per i più piccoli e con i sanitari a misura di bambino per favorire l'autonomia.

Spazio del sonno: è il luogo del riposo ed è allestito con brandine per i più grandi e lettini per i più piccoli.

Spazio psico-motorio: è la palestra della Scuola in cui si svolgono attività motorie per la conoscenza del proprio corpo e lo sviluppo motorio. Da alcuni anni una esperta esterna conduce un laboratorio di psicomotricità per tutti i bambini da gennaio ai primi di maggio una mattina a settimana.

Il giardino: è il luogo in cui il bambino, a contatto con la natura, utilizza e fa giochi di movimento. All'esterno ci sono tricicli, scivoli, sabbionaia, ecc.

OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE, FORMAZIONE

L'osservazione è una modalità di lavoro che consente alle educatrici di:

- ✚ Conoscere ogni bambino e considerarlo unico
- ✚ Valorizzare gli interessi, i bisogni, le competenze di ogni bambino
- ✚Cogliere i segnali dello sviluppo del bambino e delle sue tappe evolutive.

Documentare significa raccogliere e conservare tutto ciò che racconta la “storia “ di ogni bambino al nido e il suo percorso di crescita.

La documentazione, accompagnata dalle informazioni delle educatrici è utile nel passaggio alla scuola dell'infanzia, durante le **giornate di CONTINUITA'** che il nido svolge nel mese di maggio.

I documenti utilizzati sono:

- scheda di conoscenza del bambino stilata durante il colloquio con i genitori prima dell'inserimento del bambino
- “diario di bordo” in cui si annotano giornalmente le notizie relative al pranzo al cambio, al riposo.
- Bachecca per i genitori in cui oltre agli avvisi, ai depliant formativi, si espongono le esperienze significative vissute dal bambino ed espresse con produzioni grafiche, fotografie, cartelloni.
- Questionari di valutazione del servizio per le famiglie che hanno la possibilità di esprimere il grado di soddisfazione permettendo di migliorare il servizio.

La formazione del personale è fondamentale e necessaria per garantire la qualità del servizio.

Annualmente le educatrici partecipano a corsi organizzati dall'Ente o che si svolgono sul territorio che hanno tematiche inerenti a tematiche pedagogiche.

Il personale, didattico ed ausiliario, è tenuto all'aggiornamento di corsi sulla sicurezza e corsi di pronto soccorso secondo la normativa vigente (DL 81/08, DPR 151/11 antincendio, DL 193/07 per haccp).



LA FAMIGLIA

IL nido e la famiglia condividono l'azione educativa, instaurano rapporti di fiducia e trovano modalità di comunicazione utili alla crescita del bambino.

Nel corso dell'anno si organizzano queste iniziative:

OPEN DAY: Il servizio offre la possibilità di visitare gli ambienti, conoscere il personale e avere informazioni rispetto alla vita al nido.

COLLOQUIO INIZIALE: l'educatrice incontra i genitori per raccogliere tutte le informazioni relative al bambino (abitudini, interessi, rituali, ecc.) utili per predisporre nel miglior modo possibile l'accoglienza e l'inserimento. Nel corso dell'anno si effettuano colloqui ogni volta che si evidenzia la necessità, sia su richiesta del genitore che dell'educatrice.

INCONTRI DI FORMAZIONE: si organizzano incontri di approfondimento pedagogico con il supporto di esperti per offrire un utile supporto alla genitorialità (con psicologa, psicomotricista, ...).

FESTE: nel corso dell'anno la festa di Natale e la festa di fine anno a maggio e altre ricorrenze caratterizzano la vita del nido perché sono aperte alla famiglia e la coinvolgono nell'animazione delle feste.

